

## NEWSLETTER GME – On-line il nuovo numero

Roma 10 giugno 2010 – E' on line, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

La newsletter apre con un'intervista a Philip Lowe, direttore generale della Dg energia della Commissione europea, sull'attuazione del "Terzo Pacchetto energia" che dovrà essere recepito da tutti i Paesi membri entro il marzo del 2011. Secondo Lowe *"un mercato europeo dell'energia più aperto ed integrato, da realizzare attraverso un effettivo 'unbundling' (separazione) delle reti della produzione da quelle della distribuzione, avrà conseguenze positive per l'industria e per i consumatori, favorendo la competizione e riducendo i prezzi"*. In particolare sull'unbundling, il direttore generale della Dg energia della commissione Ue dà atto *"al regolatore italiano ed alle autorità sulla concorrenza di aver fatto un grande lavoro per stimolare la competizione in Italia e per aprire la strada a nuovi market players"*, anche se, osserva, *"la strada da fare è ancora lunga, perché le regole sulla separazione della proprietà delle reti non sono l'unico ostacolo ad un mercato europeo ed integrato"*. Per Lowe è necessaria, infatti, *"una migliore interconnessione e che questa sia gestita in modo imparziale e senza discriminazioni"*. Il direttore generale della Dg energia della commissione Ue esprime poi la sua soddisfazione per l'avvio dell'Agenzia per la cooperazione dei regolatori energetici (Acer), con sede a Lubiana, alla cui guida è stato nominato il 6 maggio scorso l'italiano Alberto Pototschnig, mentre sull'ipotesi di costituzione di un hub del gas in Italia, sostiene che questa *"dovrebbe essere la conseguenza naturale dell'eliminazione degli ostacoli ai confini nazionali e dello sviluppo di nuove pipeline all'esterno dell'Unione Europea, dall'Algeria o dalla Russia, per esempio. I progetti per un corridoio sud, nel quale rientra l'Itgi (Turchia-Grecia-Italia) e la fornitura di gas naturale ai terminali dell'Adriatico e del Mediterraneo – conclude quindi Lowe – dovrebbero favorire la creazione di un hub in Italia"*.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta inoltre, come ormai è consuetudine, **i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di maggio** ed un'analisi di Alberto Clò, del R.I.E. Ricerche Industriali ed Energetiche, sulle modifiche agli scenari energetici dettate dalla crisi. Secondo Clò *"gli effetti della crisi sul nostro sistema energetico si scaricheranno soprattutto sul metano. Per tre ragioni: perché è la fonte che avrebbe dovuto crescere di più; perché è quella su cui si scaricherà la penetrazione delle risorse rinnovabili e del nucleare; perché è quella che risentirà di più della stagnazione dei consumi di energia. Se si dovesse, secondo gli intendimenti*

Gestore del Mercato Elettrico SpA

Socio unico ex art. 5 D.Lgs 79/99 Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA

Sede Legale – V.le M. Pilsudski, 92 - 00197 Roma

Reg. Imprese di Roma, P.IVA e C.F. n. 06208031002

R.E.A. di Roma n. 953866

Capitale Sociale € 7.500.000 i.v.



*programmatici del Governo, pervenire ad una quota sia del nucleare che delle rinnovabili del 25% della domanda elettrica, l'impiego del metano non potrebbe che drasticamente ridursi". Non solo. Per l'esperto del R.I.E., ad essere nettamente penalizzate saranno più in generale tutte "le fonti fossili rispetto ad una forte crescita delle altre fonti, in primis le rinnovabili". Da queste considerazioni, sostiene Clò, ne discende che "l'orologio del nostro sistema energetico è regredito di un decennio" e "ogni decisione non dovrebbe prescindere da questi mutati scenari" ma anche "dalle peggiori disponibilità finanziarie" e "dagli accresciuti rischi di mercato. Sostenere il contrario – conclude l'esperto del R.I.E. - è legittimo. A una condizione: che i costi delle decisioni non abbiano a ricadere sui consumatori".*

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Tel. +39 06 8012 4522

Fax. +39 06 8012 4519

[relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org](mailto:relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)